

SETTIMANALE METEO, NUMERO 123 DEL 6 NOVEMBRE 2018

FASE DI MALTEMPO STORICA: ALCUNI APPROFONDIMENTI

L'avvio della settimana tra il 29 ottobre e il 4 novembre è stato molto perturbato con, lunedì 29, cumulate totali di oltre 500 millimetri per l'intero l'evento (Torrighia 563 mm Cabanne 518 mm, Davagna 499 mm). In questo inizio di settimana hanno dominato venti meridionali estremamente intensi (con massimi tra 100 e 170 km/h di raffica), associati a importanti mareggiate dai quadranti meridionali. Questi eventi sono stati seguiti da temporanee aperture nel corso di martedì 30. Il resto del periodo ha visto un susseguirsi di condizioni di tempo ancora incerto, associato a nuovi eventi precipitativi più significativi il 2 novembre. Le temperature, in seguito all'anomalia termica positiva di inizio settimana (legata alle intense correnti meridionali) hanno visto un graduale calo verso metà settimana, tornando su valori più in linea con la climatologia.

L'EVENTO PERTURBATO DEL 27-29 OTTOBRE

L'evento del 29 ottobre 2018 è stato confrontato con quelli del 6 novembre 2000 e del 30 ottobre 2008 sia per le configurazioni legate alla dominanza di flussi meridionali che per gli effetti che hanno determinato in costa. Il passaggio perturbato è stato caratterizzato da un'intensità di vento e di moto ondoso eccezionale e persistente, a causa del gradiente barico che si è instaurato sul Mediterraneo. Questa configurazione è stata associata a un potente flusso meridionale persistente che ha stazionato per circa 48-72 ore sull'area tirrenica, apportando intense mareggiate da sud.

La mareggiata del 29 ottobre, infatti, nasce da una vasta depressione sul Mediterraneo occidentale in cui si è formato un minimo di bassa pressione molto profondo a Sud-Ovest della Corsica. Il minimo si è, poi, spostato verso Nord seguendo i meridiani; avvicinandosi alla costa ha acquisito forza, che ha poi scaricato prima sul Levante ligure e poi sul Ponente come era successo nel 30 ottobre 2008.

Ricordiamo come proprio 10 anni fa, a causa della formazione di una depressione estesa lungo i meridiani, si era verificata una configurazione simile a quella dei giorni scorsi: il gradiente barico legato ai venti da Sud nell'evento del 2008, tuttavia,

risultava meno intenso e persistente rispetto al 2018, anche se l'intensa libeccata mise in difficoltà il traghetto Fantastic che si intraversò in porto a Genova.

Un secondo evento è quello del 6 novembre 2000 in cui s'instaurò una configurazione legata a intense correnti di ostro e scirocco che investirono la regione con danni sul centro ponente e il Tigullio a causa di un anticiclone che bloccava l'entrata del fronte. In questo caso la Marina di Rapallo fu danneggiata e nel Tigullio affondarono diverse imbarcazioni. Alla boa di La Spezia si registrarono onde significative di circa 6 metri e un periodo di picco di 11 secondi.

Da evidenziare come l'evento del 29 ottobre sia stato accompagnato da una persistenza di venti decisamente intensi con valori medi di burrasca forte/tempesta e raffiche eccezionali su tutta la costa, in particolare alla Spezia e sul Ponente.

A causa di questi venti il moto ondoso ha fatto registrare uno stato di mare 'grosso' con un'altezza significativa e massima rispettivamente di 6.5 m e 10.3 m registrata alla boa di Capo Mele che è stata accompagnata da un periodo decisamente elevato di 11-12 secondi.

IL POSSIBILE EFFETTO STORM SURGE

Segnaliamo come il passaggio di un minimo molto profondo sul Golfo ligure, nelle ore serali del 29 ottobre, ha causato un probabile effetto 'storm surge'. Un fenomeno che potrebbe aver causato un ulteriore innalzamento del livello del livello marino di oltre mezzo metro (50-70 centimetri) e una maggiore penetrazione del moto ondoso in costa (accentuato dall'alta marea in atto).

Tale effetto legato a un innalzamento importante del livello del mare sul litorale è causato sia dagli intensi venti di mare, sia dai bassi valori di pressione (che hanno toccato i 977 hPa nell'imperiese) associati al transito del minimo tra la Costa Azzurra e il Ponente Ligure.

I dati più importanti relativi al 29 ottobre:

INTENSITA' DEL VENTO:

Loano, tra le 19.40 e le 20.10 UTC

Direzione vento SSW, vento medio 77 km/h, raffica 180 km/h

La Spezia, tra le 19.10 e le 20.10 UTC)

Direzione vento SE, vento medio 84 km/h, raffica 171 km/h

ALTEZZA E PERIODO D'ONDA (boa di Capo Mele)

Tra il 29 e il 30 ottobre

Altezza onda significativa 6.5 metri, altezza massima 10.3 metri (ore 20.30 UTC del 29 ottobre). Periodo di picco 12 secondi (1.30 UTC del 30 ottobre)